



**COMUNE DI SELARGIUS**  
(Provincia di Cagliari)

---

---

<b>OGGETTO: Proroga chiusura Campo Sosta sito in Località Pitz'e Pranu (Selargius)</b>
--

### **ORDINANZA**

n. 16 del 26 Maggio 2020

**OGGETTO: Proroga chiusura Campo Sosta sito in Località Pitz'e Pranu (Selargius).**

#### **IL SINDACO**

**Richiamata** la propria Ordinanza n. 33 del 28 novembre 2019, rubricata "*Proroga chiusura Campo Sosta sito in località Pitz'e Pranu (Selargius)*", con la quale veniva formalmente fissato al prossimo 1° Giugno 2020 il termine per lo sgombero integrale della predetta area sosta, in ragione del forte degrado ambientale e dell'elevato rischio igienico-sanitario a cui è quotidianamente esposta la comunità ivi insediatasi, oltre la popolazione che risiede in prossimità di quei luoghi;

**Viste**, altresì, le Ordinanze Sindacali n. 23 Agosto 2019, n. 15 del 31 Maggio 2019, n. 24 del 30 Ottobre 2018, n. 3 del 31 Gennaio c.a., aventi ad oggetto la proroga del termine originariamente preordinato al medesimo scopo, a mezzo di pari provvedimento n. 17 del 2 Agosto 2018, sulla scorta di espresse e legittime motivazioni in esse contenute, da intendersi integralmente richiamate in quanto altresì fondanti l'adozione del presente atto;

**Evidenziato** che questa Amministrazione è stata beneficiaria di un finanziamento per il Progetto di Inclusione Abitativa delle Famiglie Rom, predisposto in collaborazione con la Caritas Diocesana di Cagliari, finanziato dalla RAS per un importo pari ad € 293.000,00 (Deliberazione Reg.le n. 41/16 del 08.08.2018 per l'attuazione del programma volto a favorire l'inclusione sociale e abitativa delle popolazioni nomadi);

**Dato atto** che il finanziamento concesso è stato suddiviso tra i 27 nuclei familiari (per un totale di n. 126 persone) e non tra 19 nuclei come indicato originariamente, al fine di favorire l'autonomia delle giovani coppie con prole numerosa, scindendole dal nucleo familiare d'origine;

**Considerato** che, grazie al sostanziale impegno dei competenti servizi sociali in sinergia con la Caritas e all'utilizzo delle predette risorse messe a disposizione dal competente

Assessorato della Regione Sardegna, è stata data parziale attuazione al progetto di inclusione abitativa delle famiglie rom, mediante il reperimento di n. 7 abitazioni e conseguente trasferimento di pari numero di nuclei familiari (per un totale di n. 35 persone di cui n. 18 minori d'età);

**Richiamata** in merito la relazione di aggiornamento all'uopo redatta dal Direttore dell'area 01 e dal responsabile del servizio sociale di questo Ente in data 18 c.m.;

**Dato atto** che la corrente emergenza epidemiologica ha impattato significativamente sulle ulteriori procedure per la sistemazione degli attuali residenti, rallentando le attività di riferimento già gravate da significative e comprensibili criticità, che hanno vanificato numerosi tentativi di negoziazione con i privati;

**Preso atto** inoltre che le risorse messe a disposizione stanno terminando e fra un mese non saranno sufficienti a garantire il pagamento dell'affitto neanche per i nuclei familiari già trasferiti, con il concreto rischio di sfratto e ripresa del vecchio stile abitativo, così vanificando gli sforzi sostenuti in questi ultimi anni;

**Ritenuto**, sul punto, doveroso evidenziare che questo Ente ha provveduto ad attivare contatti con alcuni Enti e Istituzioni, rappresentando la necessità di disporre di ulteriori risorse rispetto a quelle già stanziata dalla RAS, per consentire la gestione delle spese derivanti dalla chiusura integrale e definitiva del campo e, in vista della scadenza nel 2020 dei contratti di locazione in essere, anche con misure di sostegno alle famiglie nel lungo periodo;

**Richiamate** in merito la recente nota n. 18393 dell'8 maggio 2020 indirizzata alla Regione Autonoma della Sardegna Assessorato dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale e alla Direzione Generale delle Politiche Sociali Servizio Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale RAS; la nota al Direttore Generale dell'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale) del 05.09.2019 prot. n. 35095; la nota al Prefetto di Cagliari del 10.09.2019 prot. n. 35988 e la nota all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale e Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale del 19.09.2019 prot. n. 36842;

**Evidenziato** che i minori rom attualmente presenti al Campo sono n. 47 e che l'immediato sgombero richiederebbe il loro inserimento presso strutture idonee e, nel caso di minori in tenerissima età, anche quello della madre, preventivando (per n. 57 persone) una spesa complessiva giornaliera pro capite pari ad € 80,00 e mensile pari ad € 141.360,00 e che, ad ogni buon conto tale scelta, oltre ad essere particolarmente onerosa, non è auspicabile in quanto non sarebbe funzionale al loro percorso di autonomia e di inclusione sociale;

**Considerata** dunque la complessità della intera definizione dell'intervento, tanto che - nonostante l'impegno profuso - permangono ragioni esterne che di fatto ne impediscono la piena realizzazione in un brevissimo lasso temporale;

**Valutata** pertanto la necessità di proseguire con l'attuazione dell'avviata procedura da parte del Comune di Selargius, finalizzata a garantire una migliore condizione igienico-sanitaria e di sicurezza ai componenti della citata comunità, soprattutto in ragione della minore età di molti di essi;

**Ritenuto** che in ragione del riscontro pervenuto da parte della RAS in data 22 u.s., in cui si comunica l'impossibilità di assegnazione di nuove risorse finanziarie, l'Amministrazione sarà chiamata a valutare ulteriori e/o differenti misure d'intervento, la cui materiale attuazione necessiterà di un lasso temporale necessariamente lungo;

**Verificato** in merito a tale ultimo punto, che la persistente situazione di degrado ambientale è conseguenza diretta del permanente abbruciamento di materiale di vario genere nonché delle manomissioni agli impianti in uso all'interno del Campo che ha imposto l'adozione di gravose iniziative a carico dell'Ente per il preciso monitoraggio dell'area di riferimento e di ripetuti interventi, la cui esecuzione è di sovente ostacolata dalla condotta di alcuni residenti;

**Recepito** che, in un'ottica di ripristino della legalità e di tutela dell'incolumità e della salute degli stessi residenti, è in corso di attivazione un sistema autorizzato di monitoraggio per evitare il protrarsi delle descritte attività di combustione e di danneggiamento degli impianti;

**Valutato** che la permanenza in loco di una parte della comunità impone comunque l'adozione di una ulteriore proroga per consentire la prosecuzione e l'auspicato completamento della sistemazione di tutti i componenti in civili abitazioni, onde procedere con le indispensabili attività di bonifica dell'area finanziate dalla RAS;

**Valutato** pertanto di dover fissare al 1° Febbraio 2021, la data utile per lo sgombero integrale dell'area sosta;

**Visti** l'art. 50 e 54 del T. U. EE. LL. 267/2000.

## **PROROGA**

**Al 1° FEBBRAIO 2021, il termine da assegnare a tutti residenti per lo sgombero integrale del Campo Sosta come appresso identificati**, fermo restando che le annesse attività di demolizione delle baracche e pulizia delle singole aree dovranno essere pressochè contestuali al rilascio (onde evitare fenomeni di nuova occupazione da parte di terzi) e che pertanto dette lavorazioni dovranno essere anticipate nell'ipotesi di effettiva

sistemazione dei singoli nuclei presso le abitazioni a tal fine reperite, in data antecedente a quella sopraindicata (1° FEBBRAIO 2021);

### **REITERA**

**l'espresso DIVIETO**, in capo ai medesimi destinatari, di svolgimento di ogni attività di lavorazione, combustione, deposito e stoccaggio di materiali pericolosi e/o inquinanti, ed altresì di immettere fumi o altre sostanze derivanti dalla lavorazione degli stessi;

e **l'ORDINE** di costante rimozione e smaltimento differenziato dei rifiuti, con l'avviso che in difetto si procederà d'ufficio all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate, senza pregiudizio della successiva azione amministrativa e penale; i rifiuti dovranno essere rimossi e conferiti presso idoneo centro di smaltimento o centro di recupero autorizzati, presentando successivamente al Comando della Polizia Municipale di Selargius, Via Dante n. 8, idonea documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento nei termini di legge;

### **DIFFIDA**

Altresì tutti i residenti dal porre in essere condotte che possano inficiare il sicuro utilizzo degli impianti ivi presenti e/o le attività di manutenzione degli stessi da parte dei dipendenti comunali o delle ditte a tal fine incaricate;

Con espresso avvertimento, in relazione ai divieti e agli ordini sopra impartiti, che in caso di omessa ottemperanza, per i comprensibili motivi di tutela dell'incolumità e della salute pubblica, si procederà allo sgombero coattivo dell'intero Campo.

### **DISPONE**

- che la medesima venga notificata, tramite messi notificatori, presso il Campo nomadi sito in Località Pitz'e Pranu (Selargius), a tutti soggetti di cui all'allegato elenco;
- che la presente Ordinanza venga comunicata **ai Direttori delle Area 01, 05, 06 e 07**, per i medesimi adempimenti di cui alla precedente provvedimento soggetto a odierna proroga;
- che la presente ordinanza venga pubblicata presso l'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
- che la medesima venga inviata per conoscenza alla Prefettura di Cagliari; al Comando Stazione C.C. di Selargius; al Comando Provinciale dei Carabinieri (NOE/NAS); alla Asl n. 8 di Cagliari; al Sindaco del Comune di Settimo San Pietro; Ras- Assessorato dell'Igiene e sanità – Assessorato della difesa dell'Ambiente-Assessorato Politiche Sociali; Tribunale per i minorenni di Cagliari.

### **INFORMA**

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale di Cagliari, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione

del provvedimento stesso, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

*Selargius, 26 Maggio 2020*

IL SINDACO

*f.to Pier Luigi Concu*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)